

Numero 22 - Anno 6°



## IL SIGNORE CI PRECEDE

Mi colpisce la frase finale del Vangelo dell'Ascensione: "essi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio." Viene da chiedersi: ma come? Gesù se ne va salendo in

cielo davanti a loro e, invece di essere turbati e tristi per il fatto che non lo vedranno più, tornano gioiosi e lodano Dio? Non sembra una reazione normale, ma è la reazione del discepolo, di

colui che ha vissuto con Gesù, che ha condiviso la vita con Lui, di chi si è sentito amato davvero. L'incontro con Gesù ha cambiato la vita dei suoi disce-

poli, ognuno di loro si è sentito amato al punto da lasciare tutto. "Il mio regno non è di questo mondo" aveva detto Gesù... e allora vederlo salire al cielo è stato per loro un segno della Grazia di Dio che, fedele, porta a compimento il

suo progetto e questo è garanzia che lo farà anche con ognuno di noi: non ci lascerà soli! Ci manderà lo Spirito Santo che sarà nostro compagno ovunque andremo e ci troveremo. Intanto nell'attesa cantiamo

mo a Lui con gioia, ringraziamo Dio per essere creature amate e volute, perché ognuno è un'opera stupenda delle sue mani. *Don Sandro*



### Dal Vangelo secondo Luca

Lc 24, 46-53

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.



# A LORETO, CON I PIEDI E CON IL CUORE

Giulia Lucentini

Una volta l'anno dei pellegrini partono dallo stadio Helvia Recina di Macerata e raggiungono la Santa Casa di Loreto a piedi...è la nostra piccola Santiago de Compostela. Questa iniziativa, giunta alla 41esima edizione è una delle più amate e sentite nella nostra zona. Camminare è uno sforzo non indifferente. Il fatto che ognuno cammini verso la meta implica una partecipazione attiva... nessuno può dire: "vado solo a vedere"; si cammina e si arriva alla meta, insieme. Uno dei tanti "vescovi camminatori", che accompagna i pellegrini, tra cui ogni anno si contano sempre più ragazzi e giovani, in merito ai tanti anni di pellegrinaggi dice: "...ho capito che quello che conta nella vita è camminare, camminare sempre, ma avendo una meta, avendo chi ci guida, e chi ci guida nella vita e nel nostro cammino è Cristo. E la Stella polare su cui fissare sempre gli occhi è Maria:

"Respice Stellam", dice S. Bernardo, "guarda la Stella", che è Maria. Il Pellegrinaggio quest'anno ci accoglie con un annuncio che può sorprenderci: "Non sarai più solo, mai". Una pretesa che ci infastidisce, oppure una promessa che possiamo verificare nella nostra esperienza? Ad ogni modo uno dei temi più belli che potevano essere scelti, perché qualunque sia il momento in cui ognuno si trova nella vita, l'importante, essenziale, è avere qualcuno che ti guardi negli occhi, e con tanto amore riesca ad assicurare: "Non sarai più solo, mai". Questa non è una promessa consolatoria, non è una cosa che accontenta, anzi è la spinta che nonostante i piedi gonfi e le ore di sonno perse ti fa prendere dalla voglia di ripartire, riprendere il cammino con la certezza che ci sarà sempre qualcuno accanto a noi con cui condividere la strada e che gli occhi di Maria e il suo abbraccio rigenerante di Madre non smetteranno mai di farci da guida.



**Preghiamo**

**...a tavola in famiglia**

*Signore Risorto, benedici noi e questa tavola!*

*Con la festa della tua Ascensione giunge a compimento la tua presenza in mezzo a noi, ma con gioia, con grande gioia, ci inviti a renderti presente attraverso la nostra testimonianza, con la nostra vita. Amen!*

La Chiesa quale realtà storica, profondamente radicata nella vita dell'uomo, cammina insieme ad esso, interpellandosi sulla propria posizione rispetto alle multiformi esperienze umane. La nostra, è un'epoca in cui le comunicazioni viaggiano velocissime ed in tempo reale possiamo acquisire dati ed informazioni, un tempo impensabili. E' dunque naturale che la Chiesa si interroghi sul valore dei media come canale fondamentale, nella dimensione antropologica attuale. Già 30 anni fa San Giovanni Paolo II definì i mezzi di comunicazione sociale: "Il primo Areopago del tempo moderno", dunque, proseguiva il Papa, non basta usarli per diffondere il messaggio evangelico ed il magistero della Chiesa, ma occorre integrare il messaggio stesso in questa nuova modalità espressiva. Procedere in questi termini

è assolutamente necessario, poiché i media non solo influenzano fortemente il pensiero attuale con i relativi valori etici, ma anche, ed in larga misura, l'esperienza umana che, nelle sue molteplici sfaccettature è diventata un'esperienza mediatica! Attualmente la Chiesa prende atto dell'enorme diffusione della rete e della sua valenza come risorsa di comunicazione nonché della sua innegabile validità culturale; ma al contempo non può esimersi dallo svolgere una lettura profonda che prenda coscienza e guidi in tal senso la vita dell'uomo, soprattutto dei ragazzi. Parafrasando le parole di Papa Francesco: "Sono proprio i ragazzi per natura più facilmente influenzabili a correre spesso il rischio di illudersi, che la realtà virtuale, possa sostituire quella reale, fino al feno-

meno pericoloso dei giovani eremiti sociali che rischiano di estraniarsi completamente dalla società, per non dimenticare il cyberbulismo. Non si tratta di suscitare allarmismo; ribadisco infatti che il Magistero riconosce, il prezioso aiuto che Internet ed il Web hanno apportato alla storia umana; si tratta, al contrario di far chiarezza sui fondamenti etici che dovrebbero essere alla base di ogni comunità umana, anche quella che si costituisce in rete. La metafora del corpo e delle membra adottata da San Paolo, per spiegare la relazione di reciprocità esistente tra le persone ed il fondamento che le unisce, sta ad indicare che so-



lo grazie alla comunione ed al rispetto della dignità reciproca si può mantenere intatta la natura democratica che ha contraddistinto la rete fin dall'inizio della sua

storia. Del resto, come sottolinea Papa Francesco, nel messaggio per la 53ª giornata delle comunicazioni sociali 2019: "Tale capacità di comprensione e di comunicazione tra le persone umane ha il suo fondamento nella comunione di amore tra le Persone divine. Dio non è Solitudine, ma Comunione; è Amore, e perciò comunicazione, perché l'amore sempre comunica, anzi comunica se stesso per incontrare l'altro... L'immagine del corpo e delle membra ci ricorda che l'uso del social web è complementare all'incontro in carne e ossa, che vive attraverso il corpo, il cuore, gli occhi, lo sguardo, il respiro dell'altro. Se la rete è usata come prolungamento o come attesa di tale incontro, allora non tradisce se stessa e rimane una risorsa per la comunione".

## SETTIMANA DAL 3 AL 9 GIUGNO 2019

<b>LUN 3</b>	⇒ Ore 21 - chiesa di S. Anna: recita del Rosario e S. Messa
<b>MAR 4</b>	⇒ Ore 21:30 - chiesa di S. Serafino: recita del S. Rosario
<b>GIO 6</b>	⇒ Ore 19:30 - chiesa di S. Maria: al termine della Messa delle 19 Adorazione Eucaristica fino alle ore 23
<b>VEN 8</b>	⇒ Ore 21- Duomo di Fermo: <b>VEGLIA DI PENTECOSTE</b> presieduta dall'Arcivescovo Rocco. Invitati in particolare i membri delle aggregazioni laicali
<b>DOM 9</b>	⇒ <b>SOLENNITÀ DELLA PENTECOSTE</b> ⇒ Ore 9:30 - locali di S. Maria: appuntamento per cresimandi e padrini / madrine e partecipazione alla Messa delle ore 12



**UN.I.T.A.L.S.I.**  
UNIONE NAZIONALE ITALIANA  
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES  
E SANTUARI INTERNAZIONALI  
TRENI BIANCHI E NON SOLO...



### Pellegrinaggio al Santuario dell'Ambro Sabato 22 Giugno 2019

Info e iscrizioni: Gisella 333 9009869



#### BATTESIMI

*Filippo Amico, Ambra Cerqua, Ginevra Contu  
Matteo Procaccini, Noemi Trobbiani, Gaia Venanzi*



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com  
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - danielamihaesei@yahoo.com  
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com  
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com

## PELLEGRINAGGIO A

### FONTE AVELLANA E CORINALDO

**Sabato 15 giugno 2019**

- Partenza ore 6:15
- Rientro ore 20:30
- Quota di partecipazione: € 40 comprensiva di pullman, guida turistica e pranzo
- Info e prenotazioni:  
Sonia 368 3228758 - 0734 88899  
Teresa 3475995982 0734 891391



#### RIPOSANO IN CRISTO

*Maria Marozzi  
Alfonso Salvatorelli  
Armando Di Lupidio*

Abitazione e uffici  
di Corso Matteotti,1  
**0734 88218**

